

IL MATTINO

10 GIUGNO 2008

lunga carriera iniziata da bambino, quando a soli 5 anni fu ammesso alla Musikhochschule di Vienna, ha sempre Buchbinder come «pianista d'aria», che incanta fino ad ammelbiare, con eleganza assoluta, con la seriosità sviluppata intorno alle emozioni intagliando il suono secondo un'idea cristallina di perfezione. Cifra importantissima del suo percorso è la discografia: oltre cent'incisioni, con una predilezione per quelle dal vivo. Dal 2007 è direttore artistico del «Grafenegg festival» e nel tempo libero si occupa di letteratura e arti figurative

Rudolf Buchbinder. Una

raffinando la sua passione per la pittura. In scaletta per il «Maggio della musica» Improvvisi op. 142 di Franz Schubert e Studi sinfonici composti i 5 postumi di Robert Schumann.
Reggia di Capodimonte, giovedì, alle 21.